

Aggiornamento della politica dell'EPSO per le candidate che chiedono adeguamenti ragionevoli delle procedure di selezione del personale per ragioni collegate alla gravidanza e al parto

Obiettivo strategico

L'EPSO si impegna a rispettare i valori della non discriminazione e delle pari opportunità. Tale politica mira a garantire che tutte le candidate donne possano partecipare alle procedure di selezione del personale organizzate dall'EPSO per conto delle istituzioni dell'UE a parità di condizioni e, in particolare, che non si trovino in condizioni di svantaggio per ragioni collegate alla gravidanza e al parto.

Contesto normativo

L'EPSO è vincolato dalle pertinenti disposizioni del diritto dell'UE in materia di non discriminazione e pari opportunità.

Il principale riferimento giuridico al riguardo è la [direttiva 2006/54/CE del 5 luglio 2006](#) riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. Tale direttiva vieta le discriminazioni, sia dirette che indirette, fondate sul genere per quanto riguarda l'accesso al lavoro.

La giurisprudenza impone alle istituzioni dell'UE e al Tribunale, nell'esercizio delle sue funzioni giurisdizionali, di tenere conto della direttiva 2006/54/CE al momento di decidere in merito a questioni relative all'accesso al lavoro all'interno della funzione pubblica dell'UE.

L'articolo 2, paragrafo 2, lettera c), della direttiva 2006/54/CE stabilisce che per discriminazione si intende "*qualsiasi trattamento meno favorevole riservato ad una donna per ragioni collegate alla gravidanza o al congedo per maternità ai sensi della direttiva 92/85/CEE¹*".

L'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2006/54/CE stabilisce inoltre che è vietata qualsiasi discriminazione attinente alle "*condizioni di accesso all'occupazione [...], compresi i criteri di selezione e le condizioni di assunzione, indipendentemente dal ramo di attività e a tutti i livelli della gerarchia professionale [...]*".

Nell'ambito delle procedure di selezione del personale attualmente in vigore, i candidati e le candidate partecipano alle prove all'interno di un periodo preciso o in determinate date, fissati dall'EPSO.

Le candidate incinte possono non essere in grado di rispettare queste scadenze per motivi legati alla gravidanza o al parto. In casi del genere, possono chiedere adeguamenti ragionevoli, che l'EPSO può concedere nel rispetto dell'obbligo di garantire la parità di opportunità e il principio di non discriminazione.

La presente politica definisce pertanto la natura e l'applicazione di tali misure di adeguamento.

¹ Direttiva 92/85/CEE del Consiglio, del 19 ottobre 1992, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Informativa sulla politica dell'EPSO

L'EPSO acconsente ad adeguamenti ragionevoli per le candidate che non possono partecipare alle prove in determinate date o in periodi specifici per motivi legati alla gravidanza e al parto. L'EPSO può inoltre acconsentire ad adeguamenti ragionevoli per le candidate partecipanti alle prove di selezione che allattano. Tali adeguamenti ragionevoli saranno concessi alle candidate che informeranno l'EPSO in merito alle loro condizioni, sulla base delle modalità ed entro i limiti indicati di seguito.

Ambito di applicazione

Questi principi si applicano:

- alle candidate incinte o alle puerpere che provvederanno a informare l'EPSO in merito alle loro condizioni al fine di richiedere gli adeguamenti ragionevoli di cui possono disporre a norma delle presenti disposizioni;
- a tutte le procedure di selezione del personale organizzate dall'EPSO, in tutte le fasi della selezione.

Le candidate devono informare l'EPSO in merito alla loro gravidanza, nonché alla data e al luogo previsti per il parto, nella fase di presentazione della domanda di candidatura, se del caso o, il più presto possibile prima della data in cui deve aver luogo la specifica prova dell'EPSO. Eventuali ritardi nella trasmissione di tali informazioni all'EPSO possono compromettere la capacità dell'EPSO di concedere gli adeguamenti alle migliori condizioni possibili. Le candidate non possono ritenere l'EPSO responsabile della mancata concessione degli adeguamenti se non ne faranno richiesta in tempo utile.

Esecuzione

Una candidata può chiedere adeguamenti ragionevoli sulla base di questi principi se non può partecipare a una prova nella data prevista e/o confermata dall'EPSO in quanto:

- la data in questione cade entro un mese prima e/o dopo la data prevista per il parto² e la candidata non è in grado di rispettare tale calendario;
- la candidata deve allattare al seno durante la prova.

Inoltre, le candidate che allattano al seno nel periodo previsto dall'EPSO per le prove di selezione possono chiedere adeguamenti ragionevoli per l'allattamento durante il periodo delle prove.

Tutte le domande di adeguamenti ragionevoli devono essere debitamente giustificate da un certificato medico.

Gli adeguamenti concessi alle candidate che svolgono le prove da remoto possono consistere in:

- riprogrammare la data della prova spostandola a un mese dopo la nascita del neonato;
- consentire alla candidata di allattare al seno durante le prove concedendo una pausa supplementare o il prolungamento della pausa prevista, a seconda della durata della prova.

Le misure di adeguamento non vanno al di là di quanto ragionevole; in altre parole, non dovrebbero imporre all'EPSO un onere sproporzionato in termini di costi, tempi o sforzi. In particolare, le misure

² Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 8, punto 2, della direttiva 92/85/CEE.

non possono essere tali da compromettere l'interesse delle istituzioni dell'UE e degli altri candidati e candidate a un avanzamento e una conclusione tempestivi della procedura di selezione.

L'entità degli adeguamenti ragionevoli è stabilita dall'EPSO caso per caso, in modo discrezionale. Essa tiene conto dei vincoli operativi specifici delle diverse fasi della procedura di selezione.

In particolare:

- per i test somministrati da remoto e organizzati da un contraente esterno dell'EPSO (test a scelta multipla su computer, studio di caso, prove di traduzione o qualsiasi altra prova) l'EPSO può proporre date e/o sedi di prova alternative. La prova riprogrammata può essere effettuata in una fase successiva o anteriore rispetto alla data iniziale eventualmente scelta dalla candidata;

qualora la richiesta di riprogrammazione riguardi l'ultima fase della selezione, possono essere proposte date alternative fino a due mesi dopo la fine del periodo inizialmente previsto per le prove. In tali casi, la selezione può essere chiusa e l'elenco delle persone idonee può essere compilato prima della prova differita della candidata che richiede l'adeguamento. Qualora la candidata che richiede l'adeguamento superi la prova differita e ottenga un punteggio finale equivalente o superiore a quello dell'ultimo candidato prescelto inserito nell'elenco stabilito, il suo nome è aggiunto all'elenco delle persone idonee.

Tuttavia, se una candidata non accetta le soluzioni di adeguamento proposte dall'EPSO nell'ambito della politica in vigore, o non può sostenere le prove nella data o nel luogo diversi che le sono stati proposti a causa di un impedimento connesso alla stessa o a un'altra gravidanza o maternità, non ha diritto a ulteriori adeguamenti per tali motivi e la sua partecipazione al concorso ha termine.

Entro i limiti fissati da questa politica, l'EPSO farà tutto il possibile per offrire le soluzioni ragionevoli più appropriate per venire incontro alle esigenze specifiche della candidata richiedente. L'EPSO può aggiornare questa politica in qualsiasi momento tenendo conto dei nuovi sviluppi del sistema di svolgimento delle prove e del quadro normativo applicabile.

Data di entrata in vigore

Questa politica aggiornata entra in vigore a partire dal 1° agosto 2023.

Essa lascia impregiudicata la politica dell'EPSO in materia di adeguamenti per le persone affette da disabilità o da condizioni di salute che richiedono adeguamenti specifici per sostenere le prove. Per saperne di più sulla nostra politica e sulla nostra procedura in materia di pari opportunità per richiedere adeguamenti speciali si può consultare la nostra [pagina web sulle pari opportunità](#) e le disposizioni generali allegate a ciascun bando di concorso e integrate nell'invito a manifestare interesse per gli agenti contrattuali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: EPSO-accessibility@ec.europa.eu.